



**SCHEDA DI SICUREZZA**  
**(REG 1907/2006/CE**  
**Reg 453/2010/UE All1)      13609**

**1. - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'**

1.1 Nome del prodotto: **NEVE sapone bucato marsiglia**  
1.2 Tipo di prodotto e impiego: **Detergente per bucato a mano**  
1.3 Fornitore: **Italsilva commerciale srl**  
Indirizzo: **Via Monte Santo 37 20831 Seregno (MB),  
info@italsilva.com**  
1.4 Numero telefonico di emergenza: **03622661**  
**Centro antiveneni Milano: 0266101029**

**2. - INDICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della miscela secondo la direttiva 1999/45/CE**

Il preparato non è da considerarsi pericoloso

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Simboli di pericolo: nessuno  
Indicazioni di pericolo: nessuna  
Frase di rischio: nessuna  
Consigli di prudenza: nessuno

**3. - COMPOSIZIONE/IDENTIFICAZIONE DEGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze**

N.A.

**3.2 Miscele**

Miscela di sostanze non pericolose

Sostanze contenute pericolose ai sensi delle normative sulle sostanze e preparati pericolosi e relativa classificazione: non applicabile

Ingrediente	N° registrazione	CAS	EINECS	Class. 67/548/CE	Class. CLP	Conc.
Sodium Tallowate	n.a.	8052-48-0	232-491-4	n.a.	n.a.	> 30%

**4. - MISURE DI PRONTO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Vie di esposizione:

- Contatto con la pelle: Lavare con acqua corrente
- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti. Consultare il medico in caso di sintomi
- Ingestione: Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando il contenitore o l'etichetta.
- Inalazione: Non pertinente



#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ingestione: n.d.

Contatto oculare: n.d.

In caso di dubbio o se pervengono dei sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione il contenitore, l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi 4.1

### 5. - MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Tutti gli agenti estinguenti

Mezzi di estinzione non appropriati: nessuno

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Per riscaldamento il prodotto può decomporsi ed emettere gas tossici. La combustione produce principalmente anidride carbonica e monossido di carbonio. Evitare di respirare i fumi.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. E' possibile utilizzare acqua nebulizzata per ridurre i fumi di decomposizione.

### 6. - MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali: nessuna

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

- nessuna

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:

- raccogliere velocemente il prodotto *indossando occhiali ed indumenti protettivi*.
- impedire che penetri nella rete fognaria
- raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione
- successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13

### 7. - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Nessuna. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare né bere.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili: acidi forti ed ossidanti

Condizioni di stoccaggio: Effettuare lo stoccaggio del prodotto a temperature comprese tra 0° e 35°C.

Conservare nel contenitore originale. Evitare l'irraggiamento luminoso diretto.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

#### 7.3 Usi finali specifici

Nessuno



## 8.- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Nessuno

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi: nessuna

Protezione della pelle: nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani: Il prodotto a diretto contatto con la cute può originare secchezza, è consigliabile l'uso di guanti protettivi idonei (lattice, nitrile ecc.).

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

## 9.- PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: Solido, parallelepipedo rettangolare
- pH: 10 – 11 (soluzione 0,3%)
- Densità relativa: 1000 g/l circa
- Punto di ebollizione: n.a.
- Flash point: n.a.
- Infiammabilità: n.d.
- Non esplosivo
- Non comburente
- Pressione di vapore: n.a.
- Solubilità in acqua: buona
- Viscosità: n.a.
- Solubilità in olio: n.d.

### 9.2 Altre informazioni

N.D.

## 10.- STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

No.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

### 10.4 Condizioni da evitare

Ambienti umidi, temperature eccessive

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con altre sostanze in generale: *acidi forti ed ossidanti*

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

## 11.- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Le seguenti valutazioni di tossicità sono state effettuate sulla base dei dati tossicologici di ciascun ingrediente, dei rispettivi livelli di concentrazione e della comparazione con preparati similari di cui è noto il profilo tossicologico. Se maneggiato ed usato correttamente, non risulta che il prodotto possa avere effetti svantaggiosi sulla salute.



### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta:	Prodotto non soggetto alla classificazione “nocivo per ingestione” ai sensi della direttiva 99/45 CE.
Tossicità per inalazione acuta:	Non soggetto alla codifica come nocivo o tossico per inalazione ai sensi della Dir. 99/45 CE
Tossicità dermica acuta:	Non soggetto alla codifica come nocivo o tossico a contatto con la pelle ai sensi della Dir. 99/45 CE
Irritazione della pelle	Prodotto non soggetto alla codifica “irritante per la pelle” ai sensi della Dir 99/45 CE
Irritazione degli occhi:	Prodotto non soggetto alla codifica “irritante per gli occhi ” ai sensi della Dir 99/45 CE
Sensibilizzazione della cute:	Non soggetto alla codifica come sensibilizzante per la pelle ai sensi della Dir. 99/45 CE

## 12.- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è destinato al largo consumo e, nel contesto dell'utilizzo domestico, può essere versato nello scarico dopo l'uso.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Le seguenti valutazioni di ecotossicità sono state effettuate sulla base dei dati ecotossicologici di ciascun ingrediente, dei rispettivi livelli di concentrazione e della comparazione con preparati simili di cui è noto il profilo ecotossicologico.

### 12.1 Ecotossicità

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente ai sensi della Dir 99/45CE.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione primaria: I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili almeno 90% come richiesto dalle normative UE 82/842 e 82/843

Facile biodegradabilità: I tensioattivi contenuti nel prodotto rispettano i requisiti di facile biodegradabilità stabiliti dal regolamento 648/2004/CE

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

### 12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## 13.- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Eccedenze o residui derivanti da prevedibile utilizzazione:

Smaltimento del prodotto: Nessuna precauzione particolare

Smaltimento di confezioni: Smaltire come materiale riciclabile solo contenitori vuoti



Grosse quantità:

Ove necessario si faccia riferimento alle Normative Locali e Nazionali e Comunitarie.

Contenitore contaminato: se possibile avviare al riciclaggio in alternativa può essere avviato allo smaltimento in discarica tramite il conferimento a smaltitori autorizzati

Sapone: il prodotto raccolto meccanicamente deve essere smaltito come rifiuto speciale.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.

#### **14.- INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Non classificata ADR.

##### **14.1 Numero ONU**

N.A.

##### **14.2 Norme di spedizione dell'ONU**

N.A.

##### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

N.A.

##### **14.4 Gruppo di imballaggio**

N.A.

##### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

N.A.

##### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

##### **14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

N.A.

#### **15.- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

##### **15.1 Norme e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela**

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche

Regolamento 1907/2006/CE (Reach)

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento 790/2009/CE (recante modifica ai fini dell'adeguamento del progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento 1272/2008/CE)

D. Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche

##### **15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica**

N.D.

#### **16.- ALTRE INFORMAZIONI AGGIUNTE**

Teso integrale delle frasi di classificazione

Frasi R: nessuna

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata.



Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

## **Bibliografia**

ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre, Commission of European Communities.

“ I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio” – M. Ferruzzi, A. Travaglia, F. Sesana, R. Butera, C. Locatelli e F. Davanzo – C.A.V. di Milano – Niguarda e C.A.V. di Pavia –

Con il patrocinio di Federchimica – Assocasa.

## **Acronimi**

**ADN:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per via navigabili interne)

**ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

**ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists

**CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)

**CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio)

**CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

**DL50:** Lethal Dose 50 (Dose letale per il 50% degli individui)

**DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

**IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la ricerca sul cancro)

**IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale sul Trasporto Aereo)

**ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

**Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

**PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

**PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

**RID:** Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

**STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

**TLV:** Threshold limit value (soglia di valore limite)

**TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

**UE:** Unione Europea

**vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica:

(#) = Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione

N.D. = Non disponibile

N.A. = Non applicabile

[...] = Riferimento bibliografico

**La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con #.**